

LUGLIO

1951

LA PAROLA DEL PARROCO

L'estate è venuto improvviso e cocente e dai fittabili anche benedetto se non dai contadini e dai muratori che lavorano e sudano nei campi e sulle impalcature, o dagli operai che tra un polverone o l'altro vanno a Milano al lavoro.

L'estate! Tutto un maturare di messi nelle campagne, un profumo di fiori nei giardini, una ricchezza di verdura negli orti, uno splendore di aurore e di tramonti dorati, una inesauribile ricchezza di sole benefico per tutti: per i bimbi che guazzano come ochette alle spiagge marine, per quelli che al sole di montagna affidano le gracili membra per esserne abbronzate e irrobustite, al sole che cambia in un concerto di luce, di abbagliante splendore le nostre montagne, il nostro mare.

Ogni creatura ancora sensibile alle cose belle adora e benedice Iddio creatore e Signore.

Come San Francesco d'Assisi che estasiato e commosso dinanzi al creato intonò il «Cantico delle creature», come Santa Teresina che rapita nel profondo dell'anima dallo splendore del giardino del suo convento, tutta si sentiva scossa da quell'invisibile, ma portentosa presenza divina e cogli occhi lucidi di lacrime, d'ammirazione, di stupore e di gratitudine inneggiava al Sommo Fattore...

Ma ecco l'estate: come e più di ogni altra stagione anziché avvicinare al Signore diventa occasione di profanazione. L'estate si riempie di miserie e di peccati, affloscia lo spirito di molti, è incentivo forte al male, causa di cadute gravi, porta molti a una vita pagana invece che cristiana.

Faccio un cenno ai principali pericoli dell'estate,

1) *La profanazione della festa*: con quanta facilità oggi si profana la festa! La Messa perduta, la dottrina disertata, le passeggiate promiscue, il lavoro prolungato. Al mattino presto si inforca la bicicletta, si prende il pulman, si monta in macchina e via per il mare, il lago, le verdi e riposanti colline. Tutto bello e buono. Ma la Messa? Ma una visitina in chiesa? E fosse una volta sola... ma c'è chi in ogni festa rinnova questa scorribanda e questo perdere della Messa.

Con che tristezza, ogni domenica, conto le sedie... disoccupate.

E' vero che tanti per far tacere la loro coscienza, o la sposa o la mamma che brontolano, assicurano che appena giunti alla meta andranno a Messa; ma io so per esperienza fatta sulle spalle degli altri che se non si mette al sicuro la Messa prima di partire, rare volte la si sente poi.

Un guasto alla macchina, un ritardo del treno,

una foratura alle gomme, un contrattempo qualsiasi, una compagnia sbarazzina, un... ossequioso inchino al rispetto umano, e la Messa è perduta o si arriva alla Chiesa quando il Sacerdote è al «Ite, missa est».

Non abbandonate, figli miei, la strada della Messa: mai, per nessun motivo. La strada della Messa domenicale è la strada giusta, è la strada che insegna a ben vivere, è la strada del cristiano, è la strada che conduce a salvezza.

Fatevi un impegno di non perdere una Messa in questo estate e se in comitive numerose, per ragioni gravi, vi è necessario partire presto da Pioltello, avvertitemi in tempo: sono pronto a celebrare presto per chi parte presto.

2.) *La moda invereconda*. - Col caldo sono tornate, perchè il diavolo non è morto, le mode immodeste. Parecchie nostre figliuole e anche donne lasciano le maniche e qualcosa d'altro nel... cassettoni e, come la reclame del Coca-cola, sono in circolazione.

Il vestire di molte ragazze: un disastro.

Vedetele sedute, peggio ancora in bicicletta: fanno arrossire.

Non hanno il senso cristiano di quei riserbi, di quelle cautele, di quella squisita sensibilità della purezza, che sono frutto di ambiente, di educazione di abitudini contratte, di reazione alle piccole graduate, successive concessioni alla tirannia della moda.

Perchè tanta nostra gioventù maschile sente l'ansia del volo e non si eleva sulle bassure e sulle miserie della vita? Perchè si imbratta le ali e le appesantisce con la polvere, o peggio, col fango e la melma?

Anche per la moda immorale femminile, eccitatrice di concupiscenza e mezzo di corruzione.

Pensateci, figliuole e ricordate le parole gravi del Santo Padre: «A chi con incosciente ingenuità dice che non c'è nulla di male, dovrebbe arrivare il grido di tante anime cadute nel fango della corruzione per i pensieri e i sentimenti impuri suscitati da quelle innocenti nudità».

Pensateci e ricordate che il richiamare sul proprio essere fisico la torbida curiosità di quanti si incontrano è volontaria offesa del pudore, è offrire a tutti, ma specialmente ai giovani una causa e un incitamento delle più malsane passioni.

Responsabili sono anche le mamme che maliziosamente tradiscono la onestà delle loro figliuole. Se la mamma lo vuole, può imporsi anche alla figliuola di vent'anni e oltre.

Ma dalla tirannia della moda solo i forti e gli intelligenti sanno svincolarsi.

Il figurino ultimo della moda è già edito; non sono sufficientemente abile per schizzarlo su queste pagine. Lo descrivo: un teschio, quattro ossa spolpate accomodate pure a mo' di scheletro e null'altro. E' il figurino universale dell'ultima moda.

Si usa così: non ne ho colpa io. Il guaio si è, che è obbligatorio per tutti: poveri e ricchi, uomini e donne.

Meditiamo un pochino quest'ultimo figurino della moda e l'estate sarà certamente molto meno profanata dal femminile sesso e anche la festa sarà più santificata.

CONFERENZA DI S. VINCENZO

« Ebbi fame e mi deste da mangiare »

(Dal Vangelo).

Offerte pervenute a tutto il 24 Giugno:

Sposi Grechi Padovani	500,—
Fam. Bettarello	500,—
Fam. De-Gaspari	500,—
Sposi Piccaia-Crippa	500,—
Dalla Casseta poveri	9.900,—
Fam. Casiraghi	200,—
N. N.	200,—
Le Orsoline	1.000,—
In memoria di Perego Matilde	2.000,—
In memoria Antonio e Cesare Orsenigo	500,—
Sposi Mapelli-Griani	500,—
Fam. Rescalli	100,—

In nome della fraternità umana e cristiana non languisca questa sottoscrizione.

La San Vincenzo aiuta tante famiglie e di famiglie bisognose, di vecchi soli e poveri ne abbiamo, ne abbiamo... Tocca a noi pensare ai loro bisogni.

Uomini, donne, gioventù, che sentite la bellezza della carità, rinnovate il vostro dono. Pochi sono quelli che sanno donare: e quelli che donano hanno sempre lo stesso volto. E' a Dio che si dona. E' Dio che stende la mano a nostro mezzo: « Avevo fame e mi avete dato da mangiare... Ero ignudo e mi avete vestito ».

Donate... E Dio perdona tante cose per un'opera di misericordia.

Donate. Potremo asciugare tante lagrime, lenire tanti dolori, sovvenire a tante miserie.

E LE MAMME?

IN MARGINE ALLA «FESTA DELLA MAMMA»

(24 Maggio)

Grave è la responsabilità della mamma verso i figli e per venire in aiuto abbiamo celebrato la «Festa della Mamma» con conferenze tenute da valenti oratori, quali la Dott. Angela Sorrento, il Dott. Prof. Franco Tufigno, il Sac. Alberto Saporiti, già Vicerettore del collegio S. Carlo a Milano.

Il successo fu lusinghiero e molte, affiancate ai figli, si sono accostate alla Mensa Eucaristica. Ma ci siamo chiesti: « Come si comporteranno in avvenire questa Mamme? »

Putroppo, con le lagrime agli occhi, ci siamo convinti e sempre più lo siamo che molte si disinteressano dell'educazione morale e religiosa dei propri figli.

Mamma, che fai la comunione forse tutte le mattine, non vedi che tuo figlio è sulla brutta strada? Svegliati, Mamma! Altrimenti domani amaramente te ne pentirai.

Che triste realtà!

Non c'è più nei nostri ragazzi e giovanotti gagà nemmeno un briciolo di educazione e di rispetto, ma c'è invece, in parecchi assai, profonda corruzione. Il moccioso di soli dieci anni fa già paura e non gli si può fare osservazione che si rivolta.

Mamma, la colpa è tua.

L'Oratorio fa tutto il possibile, ma non basta.

Dà uno sguardo alle nostre opere, quelle sole che ti colpiscono l'occhio: non un centimetro di muro non è bagnato dal sudore di giovani, che, pure stanchi dopo otto-nove ore di stabilimento, rimboccavano le maniche per portare, coi buoni papà che aiutavano, il secchio della malta o una pigna di mattoni sulle spalle.

Per chi questo lavoro, se non per tuo figlio che proprio tu trascuri?

Non senti rimorso?

E' con tutto il cuore che rivolgiamo questo appello: « Salviamo i figliuoli! Salviamo la gioventù! ».

Fallo tuo, Mamma, questo grido d'allarme e mettiti all'opera.

C'è il sole che scotta e questi stanchi ragazzi devono fare il bagno giornaliero, magari anche il bis. E perchè le mamme non si curano di sapere dove e con chi vanno? Perchè con lo scalfino in mano non fanno una scappatina alla Renata a vedere che cosa stanno facendo?

Qui il demonio conta le sue vittorie. Qui i ragazzi si mettono sulla strada del vizio.

Noi vi promettiamo che faremo tutto il possibile; cercheremo di essere più vigili. Ma voi non lasciateci soli.

Fateli pregare i vostri figli con voi. Mandateli alla Chiesa, all'Oratorio. Accanto ai Sacerdoti i nostri ragazzi trovano tutto ciò che può servire per la loro educazione. Si prega, si salta, si ride, si giuoca e sopra tutto non si fanno peccati. E ricordate che quando i figliuoli si allontanano dalla Chiesa e dall'Oratorio, incomincia la loro rovina.

Colmate la lacuna della non istruzione mandandoli alle scuole serali. Noi saremo ben lieti di iniziare lezioni serali sempre che vi siano partecipanti.

Uniamoci in quest'opera e genuflessi ai piedi della «Mamma delle mamme» invociamola, affinché su noi tutti stenda il Suo manto e copra di sua materna protezione i nostri ragazzi, perchè crescano buoni e siano consolazione vostra e del suo Figlio Gesù.

Il Prefetto dell'Oratorio.

ANAGRAFE PARROCCHIALE. (dal 1. Maggio al 30 Giugno).

Furono rigenerati nelle acque del S. Battesimo: 27. Mandelli Daniele Francesco di Luigi — 28. Leone Giuseppe Giuliano di Pietro — 29. Livraghi Ornella Carla di Mario.

Si unirono in S. Matrimonio: 9. Piccaia Achille e Crippa Maria — 10. Franzoso Lino e Bonetti Maria — 11. Mapelli Mario e Griani Antonietta — 12. Pelizzola Giuseppe e Cavagna Teresa.

Passarono a miglior vita: 17. Colombo Suor Imelda di fu Carlo di anni 40. — 18. Gaiani Matilde di fu Paolo di a. 70.

Vacanze : MARE E MONTI

E' incominciato l'esodo dei nostri figliuoli.

Il 30 mattino è partito, per le colonie parrocchiali, il primo turno di bimbette e di maschietti. Altri figliuoli sono partiti o partiranno per altre mete.

Attenti i genitori nello scegliere la località delle vacanze e l'opera a cui affidano i loro figli! Le vacanze possono portare tanti pericoli per i figliuoli lontani dallo sguardo dei genitori. E quanto si dice per i piccoli vale anche per i giovani d'ambo i sessi. Vorremmo dire: particolarmente per i giovani.

Il Sig. Parroco aprendo, fra mille sacrifici, le sue due colonie parrocchiali, compie opera altamente umana, sociale, cristiana, morale, religiosa.

Ne sono avvertiti tutti, per il miglior bene di quanti vorranno approfittare.

PARROCCHIA DI PIOLTELLO stagione estiva 1951

Colonia montana Maschile

α ZUCCO MAESIMO m. 1500 (Vedeseta
Val Taleggio)

Colonia montana Femminile

α CULMINE S. PIETRO m. 1300 (Maggio
Valsassina)

SOLE — SOLITUDINE — LIBERTA'
PASSEGGIATE — VITA GIOCONDA

— T U R N I —

Primo Turno — dal 30 Giugno al 16 Luglio

Secondo Turno — dal 16 Luglio al 6 Agosto

(1. e 2. turno per bambini e bambine).

Terzo Turno (per giovani) — dal 6 Agosto al 19
Agosto.

Quarto Turno (per tutti) — dal 19 Agosto al 9 Set.

TRATTAMENTO — mattino: Caffè latte - mezzogiorno: Risotto o Pastasciutta, piatto Carne fresca con Verdura e Frutta - pomeriggio: Merenda - sera: Minestra, piatto di Pietanza con Verdura.

DIARIA — 1. e 2. Turno L. 500 giornaliera.
3. e 4. Turno L. 750 giornaliera.

ISCRIZIONI - Sono aperte presso il Sig. Parroco per la Colon. Fem.le.

presso il Coadiutore per la Colonia Masch.

B U O N A V A C A N Z A !

DA SHILLONG...

“Ai coraggiosi e ai generosi,”

Ve lo ricordate Don Alberto Correggia, Missionario Salesiano in Assam? Fu qui da noi per l'Epifania a raccogliere aiuti per la sua Missione, distrutta in pochi secondi dalle scosse telluriche del 15 agosto e del 13 settembre dello scorso anno.

Altro che la pur già forte scossa che ha fatto sussultare anche noi, la mezzanotte del 15 Maggio!

Qualche comignolo rovinato, crepe nei muri, grande spavento... tutto qui per noi. Là fu colpita mortalmente la zona del pre-Himalaia nella provincia dell'Assam (India) e quasi tutto fu sbriciolato.

Padre Alberto Correggia da Shillong, in data 17 Maggio scrisse al Sig. Parroco e la sua lettera la giriamo alla Gioventù femminile e maschile della Parrocchia, che, se ardente generosa, pura e forte, può rispondere di S!.

« Carissimo Don Enrico,

finalmente mi faccio vivo nuovamente. E' vero, dopo quello che tu coi tuoi cari parrocchiani avete fatto dovrei mostrarvi molto più riconoscenza. La buona volontà ce l'ho; è il tempo che non ho. Però ti ricordo ogni giorno e sempre prego per te e per i tuoi buoni parrocchiani.

Non hai qualche buon giovane o buona ragazza che voglia venire ad aiutarmi? Sono solo con un campo immenso di lavoro. Vi sarebbe lavoro per 20 e più. Suore nemmeno una, mentre ne avrei bisogno una quindicina. Fa coraggio ai tuoi figliuoli e mandamene qua un buon manipolo.

Assicurali del bel premio che avranno in Paradiso insieme ai loro genitori e fratelli, poichè Don Bosco assicurò il Paradiso non solo ai suoi Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice, ma anche ai genitori e ai fratelli loro fino alla terza generazione.

Di' loro, perciò, che ne aspetto alcuni: divideremo insieme il lavoro, nonchè la felicità, che Dio dà generosamente anche qui in terra, e sopra tutto in cielo.

Spero che la tua Commissione Parrocchiale pro-Missioni continui con slancio, generosità e abnegazione a lavorare per le Missioni. Di' loro, se mi permetti, che è bello, utile, meritevole tutto quello che fanno, ma sarebbe più bello, più lodevole e specialmente più meritevole se procurassero alcune vocazioni alle Missioni.

Ti farà meraviglia questa mia insistenza, ma, caro Don Enrico, mi ha colpito tanto, la cara gioventù d'ambo i sessi della tua Parrocchia, che mi sembra proprio che il Signore abbia posto il suo sguardo sopra parecchie anime, amandole di un amore di predilezione e chiamandole a far parte del Suo Apostolato.

Non temano, siano coraggiose e generose. Questo è il vero coraggio, la vera arditezza che fa grande l'uomo o la donna, anche se spende la vita nel silenzio di una foresta. La gloria verrà poi dopo.

...sono certo che ne parlerai ai tuoi figliuoli. Se qualcuno sente la voce di Dio e vuol mettersi in comunicazione con me, eccomi pronto; non tema di disturbarmi.

... la Madonna Ausiliatrice benedica copiosamente te e tutti i tuoi cari parrocchiani. Ottenga a tutti pace, gioia, felicità, perseveranza nella grazia di Dio e conceda generosità a più d'uno dei tuoi figliuoli per essere Apostolo Suo e di Suo Figlio.

Tuo aff.mo in C. G.

DON ALBERTO.

LIMITO HA IL SUO NUOVO PARROCO

Il Bollettino va in macchina e Limito accoglie il novello Parroco **Don Beniamino Gandini** compagno di studi del nostro Parroco.

A Lui, che certamente con cuore trepido assume la grave responsabilità della parrocchia di Limito, i cattolici pioltellesi gli rivolgono il grido festoso:

« *Benedictus qui venit in nomine Domini* »
e gli porgono l'augurio:

« *AD MULTOS ANNOS* »

pieni di vita Santa, di missione feconda, di conforti divini, che varranno a sostenere nelle ore inevitabili dell'ansia e del dolore.

Deponiamo contemporaneamente il fiore della riconoscenza sulla tomba del defunto Parroco **Don Giuseppe Genoni** invitando tutti a una rinnovata preghiera a suo suffragio.

82 anni di età di cui 56 di vita Sacerdotale passata a Moncucco, cappellano per 3 anni, a Caleppio, parroco per 25 anni e a Limito, parroco per altri 28 anni.

Accanto al defunto nostro povero parroco Carrera, quante volte fu fra noi per il suo ministero Sacerdotale!

Il bene fatto è lassù ritrovato e remunerato. Da quaggiù si elevi e lo segua la preghiera di suffragio.

È passata a miglior vita SUOR IMELDA

«OSTIA DI SACRIFICIO»

Il 20 Maggio, in età di 40 anni, di cui 22 di religione. Coi segni di una perfetta salute si presentava Suor Imelda. Chi avrebbe mai pensato che una fibra così robusta sarebbe stata colpita da un male, che, a poco a poco, l'avrebbe consumata e condotta al sepolcro? Quasi improvvisamente, nel dicembre del 1944 venne fermata sul campo del lavoro: si trovava allora, in qualità di infermiera, presso il Pio Albergo Pertusati di Pavia. D'allora Suor Imelda trascorse, ferma in un letto, la sua ultima giornata.

Le sofferenze le si acuirono in questi ultimi mesi. Quanto patire e quanta rassegnazione in lei! Abbandono alla volontà di Dio, pazienza senza limiti, esclusione di ogni lamento, parole di bontà, di amor di Dio, di desiderio della morte... E perchè il sacerdozio del fratello Don Aldo fosse degno e santo si offrì al Signore « Ostia di sacrificio ».

Sono i segreti di Dio, noti solo per quel minimo ch'ella scrisse il 9 luglio dello scorso anno, in occasione della prima Messa del fratello.

«...Don Aldo, mi sento orgogliosa di esserti sorella e ti ringrazio, perchè unendomi e chiamandomi a collaborare al tuo Sacerdozio, mi dai la possibilità, pur nella malattia, di sentirmi apostola.

Lungo la giornata io vivrò la Messa che tu celebri; voglio essere l'ostia del sacrificio, l'ostia che ogni mattina consacri e viene immolata, perchè tu sia sempre come oggi un degno e santo sacerdote.

E tu prega perchè l'impegno che oggi assumo trovi in me generosità e fedeltà assidua e costante.

Il 9 Luglio deve essere una data memorabile non solo nella tua vita spirituale, ma anche nella mia; perchè deve segnare un rinnovamento interiore, uno slancio verso la santità, perchè dalla mia corrispondenza alla Grazia dipenderà pure la tua santità. Ed è così, Don Aldo, che sento di poterti dire che ti voglio tanto bene ».

E morì serena, ben preparata al gran passo dopo di aver ricevuto l'estremo Sacramento dalle mani stesse del fratello Sacerdote.

Ora riposa nel nostro cimitero, accanto al papà e voglia Iddio per il Suo sacrificio suscitare fra la nostra gioventù altre belle vocazioni religiose.

In Paradisum deducant te Angeli

Elezioni Amministrative

Nei giorni 27 Maggio e 10 Giugno si svolsero le votazioni per le elezioni dei Consigli comunali coi seguenti risultati: Democrazia Cristiana e apparentati hanno vinto in **2496** Comuni.

Comuni e apparentati: **923** Comuni.

Gruppi locali: **1275** Comuni.

La Democrazia Cristiana e apparentati ha guadagnato **584** Comuni.

I gruppi locali hanno guadagnato **497** Comuni

I socialcomunisti hanno perduto invece **1042** Comuni.

Nei capoluoghi regionali: Milano, Venezia, Torino, Genova, Firenze ha vinto la Democrazia e apparentati. A Bologna hanno vinto i Socialcomunisti.

(Se si fanno le elezioni per avere in mano i Comuni, è ridicolo cantare vittoria quando si sono perduti decine di capoluoghi e centinaia e centinaia di paesi).

Nonostante il gran parlare di franamento, l'argine ha tenuto e la Democrazia Cristiana ne ha il merito principale.

LE AMMINISTRATIVE A PIOLTELLO.

La nostra parrocchia ha arginato e arginato bene.
Sezione I Lista Scudo Crociato N. 382 Lista Un. popol. N. 312
Sezione II Lista Scudo Crociato N. 382 Lista Un. popol. N. 286
Sezione III Lista Scudo Crociato N. 352 Lista Un. popol. N. 292
La frazione Limto ha franato l'argine e ha cantato il « veni, vidi, vinci ».

SALUTO AL SINDACO.

Siccome la passione politica non fa nebbia al nostro occhio e al nostro spirito, presentiamo al Sindaco rieletto signor Emilio Citelli il nostro omaggio, gli auguriamo proficua fatica nel lavoro che lo attende, gli assicuriamo comprensione e appoggio leale dei cattolici pioltellesi.

CUOR D'ORO

Famiglia Pessina di Guinzago di Giussano L. 500 — Fam. Barbieri L. 200 — Arosio L. 200 — Mariani L. 200 — Citelli B. 160 — Ottolina 150 — Introna 150 — N. N. 110 — Alberti 150 — Leoni 155 — Maggioni 200 — Salina Tino 200 — Redemagni Giulio 250 — Gavezzotti 120 — Bondioli 150 — Biraghi 105.

Offirone L. 100: Fam. Oggioni — Cerizza — Gozzini — Meroni G. — Meroni A. — Gaiani — N. N. — Beretta — Monti — Perego — Cassaghi — Ceriani — Gironi — Motta — Gina — Pandieri — Colombo — N. N. — Fumagalli — N. N. — Arioli — Agrati — Ballerani — Fossati — Bergamaschi — Farina — Miragoli — Bertini — Gaiani — Melotti — Scopetani — Scotti — Alberti — Cattaneo — Gatti — Crippa — Leoni — Beretta — N. N. — Migliavacca — Paraboni — Livraghi — Galbiati — Resconi — Perego — Gaiani — Gadda — Crippa — Canzi — Nobile — Sala — Guarneri — Comaschi — Scesa — Fedeli — Borgonovo — Crippa — N. N. — Rossi — Pesenti — Beretta — Barbieri — Gironi — Banfi — Gironi F. — Ballerani — Nobile — Carrera — Bonalumi — Sampò — Rossi — N. N. — Banfi — Ponzeboni — Ponzoni — Melzi — Colombo — Palladini — Varisco — Galimberti — Motta — Bugatti R. — Bugatti E. — Ceriani Crippa — Chiodi A. — Leoni —

Offerte da L. 50: Ortolina — N. N. — Nova — Zacchetti — Radaelli — Porati — Monti — Viganò Luigi — Cremangnani — Balconi — Garlati P. — N. N. — Cantù Gennaro — Villa M. — Sangiorgi — Borgonovo — Manzani — Mariani — Colombo P. — Mandelli Francesco — Pozzoli M. — Gadda G. — Crippa Adelaide — Sacchi Don Giuseppe — Danelli — Gavezzotti — Bossi — Perego — Pizzoli — Pirovano — Nobile — Ronchi — Scirea — Barbisoli — N. N. — Lesmo — Mandelli — Galbiati IV — Cevasco — Spao — Negri — Ferrari — Beretta — Perego — Cornelli — Gerla — Pizzavini — Borgonovo — Teruzzi — Bernati — Pisati — Gaiani — Bonalumi — Gatti — Penati — Pizzavini — Bertoli — Motta — Barzaghi — Ferri — Cossa V. — Mandelli — Sala — Rossi — Zoncada — Bielli — Motta — Citelli E. — N. N. — Chiodi L. — Bugatti A. — Ceriani — Boni P. — Mandelli — Bonalumi — Fassina — Buzzi — Garlati — N. N. — Bertini — Mandelli — Sommariva — Grippini — Milanese — Piacentini — Ciocchetta — N. N. — Ponzoni — Erli — Moiraghi — Gavezzotti — Bugatti — Perego — Tacca — Gatti — Salvatori — Parma — Motta — Giussani — Cattaneo — Farina — Comparini — D'Austria — Ghiringhelli — Barbieri — Brusoni — Rossi — Ghiringhelli — Parma — Bertini — Sampò — Terenzio — Rè — Pirota — Pasquini — Fassina — Grassi — Galbiati — Penati — Parrucchiere — Tacchinardi.

Nobile 65 — Asperti 80 — Monteverdi 80 — N. N. 80 — Longhini 80 — Focchi 80 — Ranzani 60 — Curti 75 — Sangiovanni 80 — Alberti 65 — Boni 65 — Bugatti 60 — Leoni 80 — Bonalumi P. 80 — Bonalumi O. 80 — Villa 80 — Terzoli 60 — Viganò 65 — Sottocorno 80 — Brizzi 80 — Galbiati G. 65 — Bugatti 60 — Spada 65 — Villa 60 — Biancardi 80 — Barazzetti 80 — Frigerio 80 — Pozzi 80 — Rigoni 85 — Borella 65 — Passoni 80 — Gironi 80 — N. N. 65 — Mandelli 65 — Badani 65 — Gozzini 65 — Colnaghi 80 — Crippa 60 — Zanottini 80 — Melzi P. 90 — N. N. 80 — Cressi 90 — Cantù 80 — Magnani 80 — Candia 80 — Rossi Carla 80 — Pirovano Mosè 60 — Moriggi Isa 80 — Tricella 60 — Cattaneo Andrea 70 — Galbiati 80 — Cantù 60 — Pirovano 80 — Zoncada 75 — Cazzaniga 60 — Berzani 80 — Gironi 80 — Bergomi 80 — Rigoni 60 — Casiraghi Ida 65.

Com'è buona la Provvidenza! Ogni volta e da 28 anni mi manda il necessario. E voi, amici miei, ne siete i suoi strumenti.

Grazie a lei. Grazie a voi, anche a quelli che non si vedono pubblicata la loro offerta e... arrivederci.

IL BOLLETTINO.

GUIDO MERONI

Riparazioni orologi di qualsiasi tipo e marca

Economia

Puntualità

Precisione

Garanzia

PIOLTELLO

Via Milano, 25